Anno XLVI - N. 230

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 19 agosto 191

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

LA MEDAGLIA D'ORO ALLE BANDIERE DELLE CINQUE SILURANTI

La Porta concentra le truppe per arrestare la marcia degli albanesi

I FUNERALI DELLA DUCHESSA MADRE DI GENOVA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La medaglia d'oro alla bandiera di combattimento delle siluranti eroiche

ROMA, 18. — *S. M. il Re si è degnato di approvare la proposta del ministro della marina Leonardi Cattolica di decorare della medaglia d'oro al valor militare le bandiere di combattimento delle cinque torpediniere che parteciparono alla ricognizione dei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio u. s.*

Ecco il testo della relazione dell'on. Ministro a S. M. il Re:

Sire!

Nella notte dal 18 al 19 luglio una squadriglia di siluranti composta dalle topediniere d'alto mare: Spica, Climene, Centauro, Astore e Perseo, *al comando del capitano di vascello Enrico Milla penetrava nei Dardanelli per constatare le reali condizioni della difesa e silurare possibilmente la squadra turca ancorata nel seno di Nagara.*

La squadriglia scoperta all'entrata si portava sino alla stretta di Kanach quivi avvistava le navi nemiche e retrocedeva solo quando l'ulteriore avanzata avrebbe rappresentato un sicuro ma vano sacrifizio.

Illuminata come di pieno giorno da potenti proiettori percorreva sempre in fila serrata il canale nei due sensi e ritornava quasi immune da danni, pur fatta bersaglio per circa due ore dalle innumerevoli artiglierie appostate sulle rive, dopo aver superato ostacoli e zone minate.

Sire! Il freddo ardire del Duce, la balda valentia dei comandanti, la mirabile bravura dei dipendenti, fuse assieme in uno sforzo concorde animato dal più profondo sentimento del dovere, costituisce un fulgido esempio di virtù militari che è doveroso premiare in maniera collettiva, tale che sia ambito compenso per tutti quanti stando sulle siluranti predette parteciparono all'ardua impresa.

Mi onoro pertanto sottoporre alla sanzione della proposta di decorare della medaglia di oro al valor militare le cinque gloriose bandiere di combattimento che sventolarono nei Dardanelli nella notte dell'eroico cimento. (Stefani).

I maneggi turchi per impedire il ritorno degli arabi

La splendida condotta delle nostre truppe a Regdaline

Un episodio del fatto d'armi

TRIPOLI, 18. — Ufficiale. — *Molti tripolini residenti a Tunisi, i quali mostrano l'intenzione di rimpatriare sono dissuasi dal loro proposito da emissari turchi che dicono loro che gli italiani li deporteranno all'isola di Ustica.*

Il maggiore Soarez tornato da Zuara racconta che le nostre truppe si condussero splendidamente nell'avanzata su Regdaline. Raconta pure che i turchi abbandonarono Zuara che era munita di un formidabile doppio ordine di trincee, molte delle quali blindate. Era dapprima loro intenzione di opporvi una accanita resistenza a qualunque nostro tentativo d'avanzata.

Fra i tanti episodi dell'ultimo fatto d'armi è notevole il seguente: Un fanciullo negro sorpreso nell'oasi, non sapendo come salvarsi od avendo intenzione di arrendersi si slanciò sulle orme dei bersaglieri gridando: Buoni italiani. I bersaglieri lo accolsero e lo salvarono.

Il nemico ha preso il largo dalle oasi di Menscia e Regdaline

ZUARA, 18. — Ufficiale. — *Ieri il sesto battaglione eritreo ha riconosciuto minutamente l'oasi di Regdaline constatandone lo sgombro assoluto dopo la nostra occupazione. Dalla soprastante altura di Sidi Abdel, da Samad Siamil e da Menscia nesuno è in vista. Si sta costruendo una comoda strada fra Zuara e Sidi Abdel Samad.*

Il piroscafo rumeno fu fermato fuori dalle acque territoriali

ROMA, 18. — *E' assolutamente inesatto che l'incrociatore ausiliario Duca degli Abruzzi abbia il 12 corrente fermato il piroscafo di bandiera rumena* Imperatur Trajan *nelle acque territoriali egiziane. Tale operazione fu, come risulta dai rapporti particolareggiati pervenuti al ministero della marina, compiuta a notevole distanza dalla costa ed in ogni modo fuori delle acque territoriali.*

Scorrerie di predoni presso Tripoli

TRIPOLI, 18. — *Questa notte una ventina di predoni tentarono di penetrare nell'oasi orientale, ma furono respinti ed inseguiti da un reparto della banda del Gharian.*

Sono state eseguite stamane due ricognizioni una da Sidi Abd El Gerid verso Sidi Rheal e l'altra da Gargaresch verso Fonduk El Tokar. Nuclei piccoli di arabi che tirarono pochi colpi vennero presto messi in fuga dalla nostra fucileria.

Voci di pace

La smentita di Kiazin bey

COSTANTINOPOLI, 18. — *Kiazim bey smentisce la voce corsa della sua partecipazione a pretese trattative di pace in Svizzera, nonchè la notizia che il comitato* Unione e Progresso *sarebbe intervenuto nei negoziati in seguito alla promessa di una certa somma destinata a sostenere la sua politica.*

Le buone speranze d'un ufficioso germanico

BERLINO, 18. — La *Norddeutscher Allgemeine Zeitung*, dopo aver constatato che la situazione del ministero turco è consolidata e quella degli altri stati balcanici è in via di miglioramento, dice di credere che le potenze quando avranno scambiato le loro vedute daranno alle parti interessate consigli amichevoli e che gli sforzi del conte Berchtold porteranno a un risultato tanto più favorevole poichè si hanno unicamente di mira gli interessi tanto della Turchia quanto dei popoli balcanici.

Il processo contro l'inglese Montagu calunniatore dell'esercito italiano

Il turpe movente dell'assassinio da lui commesso

COSTANTINOPOLI, 18. — E' cominciato il processo dinanzi al tribunale consolare britannico contro l'ex tenente inglese Montagu, accusato d'avere ucciso a colpi di rivoltella un israelita, certo Dajas. Come è noto Montagu aveva abbandonato l'esercito inglese per recarsi in Tripolitania a combattere nelle file turco-arabe in qualità di volontario. I turchi gli resero allora nel loro campo davanti Tripoli grandi onori. L'ex-deputato di Salonicco Rahmi bey, in un dispaccio che inviò nei primi mesi della guerra al *Tanin* per protestare contro le pretese atrocità italiane invocava la testimonianza del Montagu.

Arrivato più tardi a Costantinopoli, il Montagu ebbe onori quasi principeschi da parte dei giovani turchi. Il ministero della guerra aveva persino messo a sua disposizione un ufficiale d'ordinanza. Si trattò pure per un momento d'arruolare il giovane Montagu, di circa venti anni, in servizio dell'esercito turco con grado superiore: a colonnello od a gen. Poscia Montagu restò qui abitando in una pensione francese in via al Leon.

Il delitto per cui oggi è processato fu commesso la scorsa settimana nella camera del Montagu. L'inchiesta preliminare aperta dalla polizia turca avrebbe messo in chiaro indizii che gettano luce curiosa nelle relazioni quasi scandalose esistenti tra l'assassino e la vittima.

I due generali cinesi giustiziati

Si discute ora chi aveva diritto di farli morire

PECHINO, 18. — I due generali di Han Keu giustiziati in seguito a una sentenza di un consiglio di guerra sommario erano coinvolti in un recente tentativo di suscitare la rivoluzione. La loro colpevolezza era certa, ma l'opposizione fa osservare che il consiglio di guerra non era competente per il giudizio, perchè l'amministrazione militare di Han Keu è stata sciolta e i due generali avrebbero quindi dovuto essere deferiti ai tribunali civili. L'assemblea ha avocato a sè l'esame della questione e sembra imminente un conflitto fra essa e Yuan Shi Kai.

Gli albanesi s'impongono da padroni malgrado le concessioni della Porta

COSTANTINOPOLI, 18. — *Il consiglio dei ministri fu interamente consacrato alla questione dell'Albania preoccupante nuovamente la Porta.*

Durante il consiglio il governo decise di proclamare l'amnistia pei condannati politici albanesi.

Nei circoli turchi si considera l'attitudine degli albanesi inesplicabile, dopo l'iradè accogliente quasi tutti i loro desideri e già comunicato l'altrieri nel vilayet di Kossovo.

Notizie ufficiali constatono che gli albanesi a Uskub osservano un'attitudine corretta.

La comunità bulgara e israelita costrette a mantenere le truppe

SALONICCO, 18. — *Dopo l'occupazione di Uskub da parte degli albanesi l'autorità municipale fu sospesa.*

I capi albanesi assicurano la tranquillità mediante pattuglie composte di albanesi.

Le truppe sono consegnate nelle caserme ed assistono impotenti alla presa di possesso.

Per provvedere al mantenimento delle loro truppe i capi albanesi imposero alla unità bulgara una tassa di 400 lire turche, e alla comunità israelitica di 250 lire turche. La commissione speciale che era ancora a Pristina, dovette recarsi a Uskub per ordine dei capi albanesi, comandanti da padroni. Il comitato centrale Unione e Progresso *decise per questo mese la riunione del congresso generale del partito affine di fissare la condotta da tenere durante la prossima campagna elettorale. Non fu fissato ancora il luogo.*

Uskub è stata saccheggiata?!

LONDRA, 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: «Regna panico a Uskub in seguito all'invasione degli albanesi, i quali dopo aver liberato i detenuti hanno cominciato il saccheggio e minacciato di marciare su Salonicco. Tre mila di essi sarebbero arivati a Koeprulu.

La Lega Militare appoggia le domande degli albanesi

COSTANTINOPOLI, 18. — Secondo alcune informazioni gli albanesi di Uskub, sparando in occasione del *Ramadan* colpi di fucile in aria provocarono qualche incidente. Le truppe rimangono calme di fronte agli albanesi che ieri erano non più di 3000. (?)

Secondo il giornale *Alemdar* gli albanesi di Uskub in numero di trentacinquemila terranno un *meeting* per protestare contro la lentezza del gabinetto. Secondo voci che è impossibile controllare gli albanesi reclamerebbero la messa in stato d'accusa dei ministri del precedente gabinetto e il rimpasto del gabinetto attuale.

Assicurasi che la Lega Militare avvertì il governo che essa non può trattenere i giovani ufficiali, che malgrado il loro giuramento insistono nell'ottenere la realizzazione delle ultime domande della Lega Militare specialmente della sostituzione dei ministri della Giustizia, delle Fondazioni Pie e della Marina. I partigiani della Lega Militare e dell'intesa liberale sospetterebbero che Hussein voglia risparmiare e sostenere i giovani turchi.

Il governo vuole impedire l'ingresso degli albanesi in Salonicco

COSTANTINOPOLI, 18. — Il principe ereditario accompagnato dal senator Ozurian partirà martedì per Vienna e la Svizzera. Il consiglio dei ministri decise di non permettere agli albanesi di entrare a Salonicco e diede ordini in conseguenza a Said pascià comandante del corpo d'armata di Salonicco,

Dicesi che gruppi di albanesi armati siano entrati a Kourmang.

La corte marziale sospese l'esame dei fatti di Kotchana ed emise il mandato di comparizione contro l'ex deputato giovane turco Yomusnpi.

Confermasi che tremila albanesi sono arrivati a Koeprulu e protestano contro l'intenzione del governo di ritirare loro le armi. Confermasi pure che fu accordata nuovamente un'amnistia a tutti gli individui compromessi nella rivolta albanese. L'iradè che la proclama fu telegrafato alle autorità in Albania.

Concentrazione di truppe turche per arrestare l'avanzata degli albanesi

COSTANTINOPOLI, 18. — *Fu inviato un reggimento da Adrianopoli a Koeprelu. Corre voce che anche le truppe dei Dardanelli si sarebbero inviate nella direzione di Salonicco. —Sembra che il governo voglia procedere contro gli albanesi. Anche la quarta divisione si sarebbe messa in movimento da Monastir.*

Sanguinoso scontro tra arnauti e montenegrini

SALONICCO, 18. — Presso Rongovo vi fu un combattimento fra arnauti reduci da Pristina e montenegrini. Tre arnauti e quattro montenegrini rimasero uccisi. Vi sono numerosi feriti.

Il *blockhaus di Nikiete* presso Berana, fu incendiatodai montenegrini e la guarnigione turca cacciata.

L'attentato d'un pazzo contro il vescovo coadiutore di Vienna

in occasione del genetliaco dell'imperatore

VIENNA, 18. — *Mentre il vescovo coadiuvatore mons. Pfluger si recava alla cattedrale di S. Stefano, per assistere al servizio religioso, in occasione del genetliaco dell'imperatore, stamane alle undici è stato ferito da un individuo con una coltellata alla regione di una spalla. L'autore della aggressione ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli. Dai documenti trovatigli addosso risulta che egli si chiama Hermann Priny e che fu recentemente rinchiuso nel manicomio di Ybbs (Bassa Austria). La ferita riportata dal vescovo sembra leggera.*

I funerali della Duchessa di Genova

TORINO, 18. — La *Gazzetta del Popolo* dice che i funerali della duchessa di Genova a Stresa avranno luogo lunedì ed incominceranno alle ore 9.30.

Portato a braccia dai marinai di Stresa il feretro uscirà dall'ultimo cancello della villa ducale a sinistra e proseguirà lungo la strada provinciale, compiendo un largo giro sulla vasta piazza di Stresa, indi sarà portato in chiesa, ove avrà luogo la funzione religiosa.

Seguiranno la salma il duca di Genova e il Principe di Udine in grande uniforme, i loro aiutanti ed i gentiluomini pure in grande uniforme di Corte e le autorità tutte.

La Regina madre con le dame di Corte attenderanno in chiesa la salma. Compiuta la cerimonia religiosa, che consisterà in una messa solenne cantata, il feretro sarà portato a braccia ancora dai barcaiuoli-marinai sulla carrozza funebre, che giungerà da Arona nella mattinata e che trasporterà la defunta alla stazione ferroviaria.

Il treno speciale recante la salma della duchessa Elisabetta arriverà alla stazione di Porta Nuova di Torino alle ore 157.14.

Il feretro, portato a braccia dai marinai, sarà fatto uscire dalla sala reale, che sarà per la circostanza addobbata a lutto.

E qui si formerà il corteo che percorrerà il corso Vittorio Emanuele, il ponte Umberto I., e la via Moncalieri fino alla chiesa della Gran Madre di Dio, dove avrà luogo la funzione religiosa dell'asoluzione della salma.

Quindi il corteo proseguirà verso Superga. Da Sassi la bara sarà trasportata a Superga per mezzo della ferrovia funicolare in un vagone appositamente addobbato a lutto.

Oltre al re d'Italia e al re di Sassonia interverranno i principi Alfonso di Baviera, il rappresentante della Granduchessa di Baden, e tutti gli altri principi reali l'on. Giolitti, i ministri Facta e Calissano, le autorità politiche amministrative.

Stassera il sindaco Nathan parte per Torino per rappresentare Roma ai funerali della duchessa di Genova Madre.

VENEZIA, 18. — Stamane la principessa Laetitia è partita per Milano donde in automobile proseguirà per Stresa.

DRESDA, 18. — I re ed il principe ereditario sono partiti per Torino ove si recano ad assistere ai funerali di S. A. R. duchessa di Genova Madre.

Una storica berlina per i funerali della Duchessa di Genova

FIRENZE, 18. — Il *Nuovo Giornale* dice che ieri sera è stata trasportata da Palazzo Pitti alla stazione centrale una berlina antica di gran gala detta l'*Egiziana*, un tempo proveniente dalla corte di Torino e dal 1849 addetta a carro funebre. Trasportò la salma di Carlo Alberto da Genova a Torino e da Torino a Superga. Stanotte la storica berlina col diretto delle tre, è stata fatta partire per Torino ove accoglierà proveniente da Stresa la salma della duchessa di Genova. Il *Nuovo Giornale* aggiunge che la carrozza servì fra altro anche per il trasporto di Re Vittorio Emanuele II. nel 1878.

L'onomastico della Regina Elena

Il telegramma del sindaco Nathan

ROMA, 18. — In occasione dell'onomastico della Regina Elena il sindaco Nathan inviò il seguente dispaccio:

S. E. comm. nob. Mattioli-Pasqualini, ministro Real Casa per S. M. la Regina, S. Anna di Valdieri.

«Nella unione di menti e di cuori coscienti del dovere comune pel patrio avvenire, Roma capitale per la ricorrenza del fausto onomastico tributa i più affettuosi devoti auguri alla Maestà Vostra, insieme all'Augusta Consorte e alla famiglia esemplare di quella unione la più fulgente rappresentanza».

Un altro successo della scultura italiana

KIEW, 18. — Nel concorso per il monumento a Stolypin il primo e il secondo premio sono stati conferiti ai bozzetti dello scultore italiano Ximenes.

Il varo d'una torpediniera d'alto mare

GENOVA, 18. — Nei cantieri Ansaldo Armstrong è stata felicemente varata la torpediniera di alto mare 28 S.

La caduta d'un enorme aereolite

ROMA, 18. — Il *Messaggero* ha da *Aserci*: Un enorme aerolite è precipitato sulla montagna di Pizzo Cefalone a 2532 metri sul mare, una diramazione del Gran Sasso. Presso il luogo dove precipitò l'enorme massa incandescente si trovava un pastore che allibito assistette alla fragorosa caduta e per poco non fu ucciso dalle scheggie che per l'urto contro la roccia cacciò l'aereolite. Le scheggie però fecero strage delle pecore condotte dal pastore. Il fragore che seguì alla caduta dell'aereolite mise in vivo allarme la popolazione di Aserci che soltanto la mattina dopo dal racconto del pastore potè conoscere la causa di quel frastuono che lì per lì era parso uno scuotimento della montagna. Il popolino impressionato dalla salvezza del pastore ha gridato al miracolo, correndo a ringraziare il protettore del luogo, San Franco.

Lo stato d'assedio a Cronstad e Sebastopoli

Gli equipaggi della flotta russa ammutinati?

PARIGI, 18. — L'*Action* ha da Pietroburgo: Si è appresa con grande sorpresa ed inquietudine la proclamazione dello stato d'assedio a Sebastopoli e a Kronstadt. Nei circoli ufficiali si mantiene un estremo riserbo sugli avvenimenti che provocarono questa grave decisione ma sovratutto perchè essa si applica a due grandi porti militari russi. Si ritiene che si tratti veramente di un ammutinamento degli equipaggi della flotta, simile a quello che avvenne pochi anni fa. Una recente esecuzione di ammutinati avrebbe provocato il primo sintomo di rivolta e di fronte a tale fatto per evitare che il movimento prendesse proporzioni inquietanti, il ministro della marina ha fatto firmare allo czar la proclamazione dello stato di assedio. A dire il vero questo fu applicato sin da mercoledì scorso a Kronstadt con estrema severità. Il decreto è comparso soltanto ieri sera ma con la data del 14 corrente per coprire gli ufficiali per tutte le misure che avevano preso. Non era stata pubblicata questa notizia su istanza diKokotzoff e ciò per evitare un tale fatto durante la visita di Poincarè.

L'intesa bulgaro-serba smentita

SOFIA, 18. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara è autorizzata a smentire energicamente la pretesa dichiarazione circa una intesa fra la Serbia e la Bulgaria, riguardo a imminenti avvenimenti straordinari. La dichiarazione fu attribuita dal corrispondente del giornale parigino *Matin* al ministro dell'istruzione bulgaro. Da fonte competente si dichiara che questa pretesa dichiarazione non corrisponde affatto all'opinione esposta dal ministro dell'istruzione.

Un avvocato che non diede da bere ai giurati

LOS ANGELES, 18. — L'avvocato dei fratelli Mac Namara è stato prosciolto dall'accusa di avere offerto durante il processo Mac Namara bicchieri di vino ai giurati. I fratelli Mac Namara sono due capi *labouristi* condannati per avere fatto saltare con la dinamite gli uffici del *Times* di Los Angeles. Il loro avvocato è stato prosciolto perchè aveva deciso i suoi clienti a riconoscersi colpevoli prima che fosse mossa l'accusa di corruzione.

Il ministro russo Sazonoff si recherà in Inghilterra

PIETROBURGO, 18. — Il ministro degli esteri Sazonoff giungerà al 17 settembre al castello di Balmoral ove si tratterà cinque giorni ospite del Re d'Inghilterra.

Sciopero di tramvieri bernesi

PARIGI, 18. — L'*Eclair* ha da Berna: I tramvieri di Losanna si sono messi in isciopero chiedendo un aumento di salario. I negoziati per la ripresa del lavoro sono falliti.

Lo sviluppo ferroviario nell'America latina

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Lo scopo a cui tende il governo argentino relativamente all'estensione della rete ferroviaria consiste nell'unire la zona interna argentina alla costa cilena dell'Oceano Pacifico. I giornali chiedono che venga affrettata la firma del trattato di commercio destinato a facilitare il transito delle merci.

L'arresto degli assassini di Matthiat

BERLINO, 18. — Secondo il *Lokal Anzeiger* le autorità tedesche avrebbero arrestato in Alsazia Lorena i tre assassini del contadino Matthiat che ieri l'altro era stato vittima di un attentato a Rouge le Chateau.

La condanna d'un deputato sassone antimilitarista

DRESDA, 18. — Il tribunale di Dresda ha condannato a un anno di carcere il deputato al *Landstag*, Hindermann, capo del partito socialista sassone per un discorso pronunciato in una assemblea pubblica e ritenuto offensivo per la classe degli ufficiali.

L'Austria ai funerali del Mikado

VIENNA, 18. — Il *Fremdenblatt* reca: A rappresentare l'imperatore Francesco Giuseppe ai funerali dell'imperatore del Giappone è stato incaricato l'ambasciatore di Austria-Ungheria a Tokio barone De Müller il quale per incarico dell'imperatore deporrà sulla bara del defunto sovrano una corona.

Un'automobile aggredita da due aquile

Una terribile lotta a corpo a corpo

NIZZA, 18. — Il signor Ferrieyes, che ritornava da una gita in automobile, giunto fra il villaggio di Arboras e i contrafforti di Marbec, nell'Hèrault, venne attaccato da due aquile enormi che, slanciatesi sull'automobilista, cercarono di beccarlo alle mani. Fra il signor Ferrieys e le due aquile s'impegnò allora una lotta terribile a corpo a corpo che durò per oltre dieci minuti.

Per fortunail signor Ferrieys riuscì ad estrare la rivoltella ed a sparare diversi colpi contro le inferocite aquile, le quali, spaventate si allontanarono per diversi metri dalla vettura. Allora il Ferrieys approfittò della tregua per lanciare l'automobile ad una sfrenata velocità e così salvarsi da un altro più violento attacco.

L'esarca bulgaro decorato

SOFIA, 18. — Re Ferdinando ha conferito in occasione del suo giubileo di regno all'esarca bulgaro l'ordine dei S.S. Cirillo e Metodio.

Vendetta corsa?

PARIGI, 18. — Mandano da S. Bonifacio ai giornali che sono stati tirati quattro colpi di fucile contro il figlio del console di Inghilterra Anderson mentre si recava a caccia. Lo stato del ferito è gravissimo. Il misterioso delitto provoca viva impressione.

Le gare aviatorie di Londra

La superiorità dei francesi

LONDRA, 18. — Finora quattro apparecchi francesi hanno compiuto tutte le prove richieste per il concorso di areoplani promosso dal ministro della guerra. Il solo apparecchio inglese che siano rimasto ancora in gara è quello del colonnello Cody, la velocità del quale è la più elevata del mondo.

Il valore alimentare delle frutta

Qual'è veramente il valore alimentare delle frutta? Si possono considerare come un alimento completo tale da permettere un regime esclusivo «fruttariano» oppure sono da considerarsi, come sostengono taluni come un nutrimento di lusso? Questa questione ha dato origine, specialmente negli ultimi tempi, in cui il problema dell'alimentazione è stato studiato da tutti i lati e sotto tutti i punti di vista, a discussioni vivissime, alle quali hanno preso parte chimici e biologi medici ed igienisti; e non è senza interesse l'esaminare attentamente quale valore reale possano avere le frutta nel bilancio della nostra alimentazione poichè esse costituiscono senza dubbio uno degli alimenti più gradevoli.

Esaminando anzitutto quali sieno i componenti chimici delle frutta, vedremo ch'esse possono dividersi in tre classi: frutta acquose acidule, frutta secche o fresche zuccherate, o frutta oleose o amilacee.

Le frutta acidule sono le più numerose e quelle che più frequentemente vengono alla nostra tavola: sono fra queste, le pere, le mele, le ciliegie, le fragole, gli aranci: la loro composizione è pressochè la stessa; esse contengono pochissima albumina, quasi punto grassi, in grande quantità idrato di carbonio, e la loro polpa non è che una soluzione zuccherina; in certe qualità d'uva la quantità di zucchero è perfino del 25 per cento.

In grandissima quantità contengono acqua, spesso sostanze minerali come il potassio di cui è noto il potere diuretico; il ferro che si trova in piccole quantità nelle fragole e nell'uva e lo jodio; le frutta dolci e secche come i datteri i fichi e le prugne hanno la stessa composizione ma contengono una maggiore quantità di zucchero, le frutta acidule hanno quindi un valore nutritivo molto debole; un'alimentazione esclusivamente a base di frutta sarebbe troppo voluminosa e rappresenterebbe per il suo costo un regime di lusso.

Le frutta fresche rappresentano un nutrimento solo in quanto contengono grandi quantità di zucchero ;quelle disseccate e quelle oleose costituiscono invece un buon alimento perchè contengono albumina grassi e amido: le mandorle per esempio sono un nutrimento concentrato di grande valore; ma queste frutta però sono difficilmente digeribili tanto che è impossibile farle entrare ad alta dose in un regime alimentare. Il Linossier che si è occupato a fondo della questione ritiene che le frutta ad alte dosi sieno un ottimo diuretico: le fragole hanno delle qualità analoghe al bicarbonato di potassio ed egli calcola che un chilogrammo di questo frutto produca circa lo stesso effetto di una punta di coltello di bicarbonato di potassio. E' noto come nella medicina popolare siano state raccomandate le fragole quale rimedio contro il reumatismo e la gotta ciò che si può spiegar col fatto ch'esse contengono piccole quantità d'acido salicilico; ancora più nota è la cura del succo di limone contro queste malattie. Ci sono persone che prendono fino a trenta limoni al giorno, dose però che molto difficilmente è tollerata dallo stomaco.

Interessanti sono gli studi fatti dal Verneuil per dimostrare che l'alimento esclusivamente a base di frutta è insufficiente anche per gli animali. Lo scienziato aveva nel suo domicilio a Parigi una giovane scimmia che veniva alimentata abbondantemente con eccellenti frutta; cionondimeno però l'animale deperiva e non riebbe la salute che quando fu lasciato libero di scegliere da sè il suo alimento. Si potè osservare allora come gli insetti entrassero a far parte non indifferente della sua alimentazione.

Importante è il ricordare che le frutta crude sono di difficile digestione e possono trasmettere, specialmente nei bambini delle malattie intestinali, in quanto che la peluria che le ricopre s'impregna di polveri e di germi morbosi. Vi si trovano in fatti fermenti, spore, bacilli, uova di parassiti. Le fragole e quelle varietà di frutta che maturano al livello del suolo possono essere facilmente inquinate dai germi di malattie infettive come il tifo. E' dunque chiaro che non si potrà mai ripetere con abbastanza energia la raccomandazione di non mangiare frutta crude che non siano state pelate od almeno accuratamente lavate. Non senza interesse è l'osservazione del Linnosser il quale sostiene che l'abitudine di mangiare le frutta al dessert è condanabile. Esse portano allo stomaco delle sostanze chimiche le quali n presenza dell'acido cloridico contenuto nel succo gastrico, si trasformano in acidi organici, che non favoriscono affatto e talora anzi arrestano la digestione. Secondo il medico francese bisognerebbe dunque mangiare le frutta negli intervalli dei pasti, come si fa in Svizzera, in Inghilterra, in Germania e nel Tirolo da coloro che fanno le cosidette cure d'uva, mangiandone una quantità che varia da uno a tre chilogrammi parte alla mattina, parte nel pomeriggio.

Comunque sia le frutta, se anche per i motivi cui abbiamo accennato e perchè specialmente nei nostri paesi e in quest'anno hanno raggiunto un prezzo relativamente altissimo, non possono servire di base all'alimentazione, pure hanno senza dubbio un valore alimentare non trascurabile e dovrebbero aver parte, specialmente per il loro alto contenuto di zucchero, nell'alimentazione dei bambini, quando si abbia l'avvertenza di non trascurare le norme igieniche necessarie ad evitare che per mezzo di esse possano venir introdotti nell'organismo germi pericolosi.

Massime e pensieri

Gli eroi non vanno in cerca di gratitudine.

Sono le qualità che fanno grande l'uomo possono far grande l'arte.

++

Due attitudini si richiedono in uomo d'ingegno: saper fare qualche cosa e saper starsene senza far nulla.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 17 agosto 1912)

Affari approvati

Suaris. Regolamento impiegati e salariati comunali — Moggio. Regolamento tassa cani — Suttrio. Concessione di un filo d'acqua alla latteria sociale — Sauris. Stipendio al segretario. — Dogna. Assegno legnami per la Casera della malga Mincigos — Dogna. Assegno piante combustibili ai malghesi — Ampezzo. Rinnovazione di mutuo con la Società Operaia — Vito d'Asio. Prelevamento somme in deposito alla Cassa di Risparmio di Udine — Pravisdomini. Regolamento impiegati e salariati comunali — Pontebba. Concessione piante all'8.o regg. Alpini — Vivaro. Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco supplettivo L. 36 — S. Giovanni di Manzano — Pinzano al Tagliamento — Udine — Sutrio. Cassa previdenza impiegati comunali. Fogli di detrazione. — Osoppo. Aumento stipendio alla Guardia campestre — Moggio. Transazione Scoffo Tessitori per rinuncia del comune al diritto di transito — Marano. Regolamento organico impiegati comunali. — Paularo. Tariffa per concessione chiusura Ramaz — Claut. Concessione piante a Giordani Isidoro — Raccolana. Mutuo con la Società Operaia di Chiusaforte — Rodda. Cassa previdenza impiegati comunali. Foglio di detrazione — Pinzano. Regolamento tassa cani. — S. Vito al Tagliamento Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Comeglians. Regolamento organico impiegati comunali — Sequals. Elenco supplettivo. Foglio di detrazione ed elenco speciale. — Socchieve. Tassa bestiame, tariffa. — Porcia. Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco supplettivo e speciale. — S. Giovanni di Manzano. Regolamento organico impiegati e salariati — Ragogna. Accettazione prestito di L. 50000 per gli edifici scolastici — Muzzana. Regolamento organico impiegati e salariati — Osoppo. Affranco canoni — Gemona. Cessione fondo al Consorzio Ledra-Tagliamento — Marano Lagunare. Modifiche al regolamento sulla pesca. — Forni di Sopra. Concessione piante a Colman Gioachino — Pradamano. Regolamento tassa vetture e domestici. — Trasaghis. Alienazione monte Pallavoran.

Rinvii

Pinzano al Tagliamento. Regolamento tassa esercizio e rivendita — Lauco. Regolamento impiegati e salariati comunali — Teor. Capitolato medico — Trivignano. Capitolato medico.

Decisioni varie

Sequals. Tassa famiglia, ricorso Avon Margherita e Del Maschio don Luigi: respinge — Coseano. Tassa famiglia, ricorsi: Barazzoni Ernesto, accoglie in parte, Piccoli Antonio, respinge, Piccoli Valentino, respinge, Vorano Angelo e Luigi, Zin Giovanni e Pietro, accoglie in parte. — Caneva. Tassa esercizio. Ricorsi di Chiaradia Antonio, Chiaradia e Zanetti, Chiaradia fratelli fu Simone, accoglie. — Colloredo di Montalbano. Mutuo di L. 4000, non approva — Marano. Cessione area a Ghenda Erminio, non approva. — Erto Casso. Vallenoncello. Bilancio comunale 1912 autorizza la sovraimposta. — Pasian di Prato. Ricorso maestro Fadini, invita il comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Meduno. Consorzio esattoriale 1913-22. Asta, esprime parere favorevole.

Da CIVIDALE

La grande festa di beneficenza di domani - L'opera della nostra Congregazione di Carità - La strada di Mazzarolis - Disertori austriaci

Ci scrivono 18 (n):

La festa di beneficenza che ebbe luogo oggi ebbe ottima riuscita.

Vi furono concerti sostenuti dalla banda di Basaldella. Le bande militari del 1.o e 2.o fanteria, a causa del lutto per la Duchessa di Genova non poterono suonare. La pesca che ebbe luogo in Piazza del Duomo, a beneficio delle famiglie bisognose dei morti e feriti in guerra ed a favore delle locali istituzioni di beneficenza contava oltre 2000 regali fra i più svariati. Notiamo i seguenti: Bronzo artistico, rappresentante «La Vittoria» dono delle LL. MM. il Re e la regina — Mobilia per salotto al completo e tendinaggi relativi — Manzetti, macchine ed arnesi agricoli — Macchine da cucire — Biciclette da corsa e da viaggio — Ricchi servizi da tavola, in argento, porcellana e cristallo — Pendole — Orologi da tasca, da tavolo e da muro — Vasi artistici e statue ornamentali — Gramofono Pathè — Ghiacciaia moderna per famiglia e molti altri oggetti di rilevante valore, interessanti ed utilissimi.

Alla sera in Piazza Paolo Diacono ebbe luogo una grande festa da ballo.

Il tempo ha favorito la festa.

*** E' stato pubblicato il resoconto dal quale si rileva l'opera spiegata dalla nostra Congregazione di Carità durante l'anno decorso. Eccone i dati più rilevanti:

La Congregazione ebbe un'entrata di L. 19677.38 ed un'uscita di L. 2170.58 delle quli 520 passarono ad aumeo del patrimonio e le altre furono distribuite in sussidi o per scopi determinati dai singoli offerenti.

La congregazione amministra anche le seguenti opere pie: Legati Vipau, Rizzi, Darti, De Lepre, Para, Blaserna e il fondo per le Grazie dotali. Il patrimonio (compreso quello della Congregazione) di tutte queste Opere Pie, fu di L. 207907.95, dipendente su oltre 25.000 lire dal maggior valore dato agli immobili dei legati Vipau e Rizzi in seguito ad una nuova stima.

Il servizio della Locanda Sanitaria, dal 1897, anno di sua fondazione, al decorso ebbe a beneficare 718 persone, delle quali 190 guarirono, 425 migliorarono e 103 rimasero stazionarie.

*** Qualche tempo fa apparve sulla *Patria del Friuli* un lungo articolo esultante l'opera indefessa del sindaco di Torreano per l'*ottenuto* sussidio alla strada di Masarolis.

Orbene — dice il *Forumjulij* — questo sussidio non fu mai concesso; anzi il governo ha ritenuto di non sussidiare la strada di Masarolis in quel di Torreano di Cividale per la non applicabilità della legge 1903 sulle strade di accesso alle stazioni ferroviarie!!

*** Alle guardie di finanza di S. Giovanni di Manzano si sono costituiti presso il confine due disertori dell'esercito austriaco, certi Ferdinando Stasik, disertore per la seconda volta, e Antonio Bigetti, appartenenti al reggimento di fanteria di guarnigione a Gorizia.

Dichiararono d'aver disertato per maltrattamenti e per la disciplina rigorosissima. Le guardie li consegnarono ai carabinieri che li tradussero a Udine.

Da REANA del Roiale

Consiglio comunale

Ci scrivono 17 (n):

Alle ore 16 ieri si riunì il consiglio comunale, ed erano presenti i consiglieri, Bajutti, Silvestri, Fattori, avv. Tassini, Bassi, Morandini, Cosettini, Cattarossi, Fant e Comello Leonardo in totale dieci. Funzionava da presidente l'assessore Silvestri.

Il primo oggetto dell'ordine del giorno riguardava le dimissioni del Sindaco, signor Antonio Comello, ma su tale argomento il consiglio non si pronunciò.

Accettò invece le dimissioni degli assessori Linda e Cattarossi e passò quindi alla nomina dei nuovi e riuscirono eletti: l'avv. Tassini, Cossettini e Fant, con unanimità di voti.

Ed ora due parole su l'ex sindaco, e compagni, il quale non si presentò neppure al secondo consiglio per far conoscere i motivi della sua rinuncia che tiene così gelosamente nascosti. Vuol dunque atteggiarsi a reazionario e fa l'ostruzionismo per provocare lo scioglimento del consiglio per deficienza di numero?

Dove troverà il coraggio di mettere in non cale gl'interessi del comune per far spuntare un rapicco personale?

Per i suoi seguaci non occorre spender fiato se mai il consigliere Ribis va ricordato per il peso e volume della gagliarda corporatura. L'altro consigliere C. Marcuzzi non può avere che forti dolori di testa e suo fratello Massimino trovasi negli uffici del *Crociato* ad arieggiare i locali del medesimo.

Ma per il dottor Linda, persona rispettabile per censo e studio, si prova sorpresa e dolore vederla unirsi a coloro che cercano di danneggiare gli interessi del comune, per semplici personalità. E sì che egli in cinquanta anni di vita intemerata ed onesta nella amministrazione comunale ed alla quale diede ripetute prove di grande operosità, dovrebbe conoscere a fondo gli elementi reazionari.

Ben disse l'avv. Tassini, che primo prese la parola dopo la votazione, che adesso ogni piccineria deve scomparire, le personalità devono essere messe da parte, e uniti procedere a ristorare il comune portando quelle innovazioni chè le finanze permettono e i tempi moderni richiedono: studiando nuovi cespiti d'entrata, economizzando sulle spese, e tra breve mercè la buona volontà di bravi uomini pronti al sacrificio per il bene del paese avere un comune florido.

Altro che i vostri grilli signor sindaco!

Da MANZANO

Scuola d'innesto - Festeggiamenti Club Ciclistico - Beneficenza

Ci scrivono 17 (n):

Come già fu annunziato a cura del circolo agrario si terrà a Manzano, nei vivai del dottor D. Dorigo una scuola per l'innesto dei fruttiferi.

Le lezioni teorico-pratiche principieranno col giorno di lunedì 19 corr. e vi potranno prender parte quanti mostrano il desiderio d'impratichirsi nell'arte dell'innesto.

Verrà regalato un coltello a chi dimostrerà di saper bene eseguire l'innesto a gemma.

*** Domenica 25 corrente avranno luogo i festeggiamenti che furono rimandati causa del cattivo tempo.

Se Giove Pluvio ci sarà favorevole, la festa riuscirà attraente per divertimenti e concorso di numerevoli forestieri.

Eccovi il programma:

Mattino. — Sveglia della fanfara ciclistica, bicchierata ai soci e conferenza.

Ore 1 e mezza. — Corsa ciclistica di resistenza sul percorso Manzano — Corno — Ipplis — Premariacco — Buttrio — Manzanello — Manzano, coi seguenti premi: I. L. 50; II. L. 30; III. L. 20; IV. orologio.

Ore 17. — Cuccagna e ballo popolare.

*** Il dottor Domenico Dorigo che tanto ama la sua Manzano, elargì L. 10 alla congregazione di carità, nell'anniversario della morte di sua madre.

Al benefico oblatore vadano sentiti ringraziamenti.

Da PALMANOVA

Per la lapide ai caduti

Ci scrivono 18 (n):

Al comitato pro combattenti sono pervenute in morte di Cesare Zanolini le seguenti oblazioni che serviranno come dicemmo a formare il fondo necessario per l'erezione a guerra finita d'un ricordo marmoreo ai caduti d'Africa: dott. M. Fedele L. 2 — Enrico Lanzi 2 — dott. D. D'Agostinis 2 — Bearzi dott. Giuseppe 3 — Massaruto, Calvi e Del Mestre 2 — Famiglia Struonfel 2 — Municipio di Palmanova 20. — Somma precedente 40 — Totale L. 90.

Da PAULARO

Sotto i cipressi

Ci scrivono 18 (n):

Oggi ebbero luogo i funerali del compianto Giuseppe Del Negro albergatore e macellaio di qui. Riuscirono una vera e imponente dimostrazione di stima per il povero estinto che fu uomo operoso ed onesto.

Al figlio che segue le orme del padre giungano le nostre condoglianze per la perdita dell'ottimo genitore.

Da PALAZZOLO dello Stella

Cose municipali

Ci scrivono 17 (n):

Oggi alle ore2 pom. ebbesi a riunire la Giunta Municipale per trattare diversi oggetti d'amministrazione come: saldo di molte specifiche fatte da artisti per conto del comune, forniture diverse, spese ospitaliere, revisione dell'elenco dei giurati e via dicendo. Ma l'oggetto più importante erano le dimissioni della maestra della III.a e IV.a che ad unanimità senza discussione vennero accettate, tanto più che detta insegnante era stata nominata per il solo anno scolastico 1911-12, ma le formalità stavano sempre bene.

Per avere certi dati positivi di cose e fatti interessanti mi rivolsi all'ufficio di segreteria (cose comunicabili del resto) e l'egregio signor segretario con la sua ben nota franchezza e lealtà accondiscese di buon grado, sebbene fuori orario, e ciò mi convinse che egli non parla mai col miele sulle labbra e che non è l'uccello di malaugurio come certi messeri ebbero a tacciarlo.

Egli ha un solo torto, e melo perdoni, ma non posso tacere, cioè quello di essere troppo franco, e ciò lo dimostra il fatto della stima, della benevolenza che gode presso l'Amministrazione comunale e dell'intera popolazione da ben quasi 15 anni che lo apprezza, lo stima.

Quei messeri, lo ripeto, possono invece levare la maschera e dire «mea culpa».

Tanto ad onore del vero.

Da FAGAGNA

Grandi festeggiamenti

Ci scrivono 18:

Il cielo è terso: un tiepido raggio di sole innonda le apriche colline.

Giù nella pianura i nostri cacciatori tirano spietatamente alle quaglie.

Tutta Fagagna è in festa.

Al caffè della stazione l'Alberto degli Alberti gaio e lesto apposta i mobili e le suppellettili....

Corrono i cavalli filano le biciclette, piombano le automobili.... Fagagna è letteralmente coperta di popolo...

I signori Dormisch Francesco di Udine, Campare di Milano, Bareggi di Padova, Nani di Bologna, Ballor e Tobler di Torino elargirono molti doni.

Alle corse ciclistiche si iscrissero i signori: Gigante Ferdinando di San Danele, De Marco Guerino di Fagagna Pellizzari Rino di Pinzano, Masini Igino di S. Daniele, Calevaris Giuseppe di Rizzolo — Gobbetta Celestino di Udine, Vicenzotto Isidoro di Udine, Zuliani Costantino, Unfel Angelo, Clocchiatti Luigi di Udine.

Partiti alle 3.35 tutti gli iscritti, seguiti dalla magnifica «Fiat» del signor Nigris, percorrendo la linea Fagagna — S. Daniele — Rodeano Alto — Rivolta — Fagagna — Km. 20.

Al traguardo attendono l'arrivo oltre alla giuria, numeroso pubblico.

Alle 4.10 arriva primo De Marco Guerino di Fagagna, qualche minuto dopo giunge secondo al traguardo Gobbetto Celestino di Udine, con qualche leggera ferito al braccio ed alle gambe; terzo Clocchiatti Luigi di Udine, seguito immediatamente da Masini Gino di S. Daniele e da Gigante Eselino pure di S. Daniele.

Sono le 17 e incomincia il ballo, che dura animatissimo sino a tarda ora.

Da CHIUSAFORTE

Pro Asilo

Ci scrivono 17 (n):

Iersera si dette all'«Albergo Martina» un simapatico trattenimento musicale a favore del nostro asilo infantile.

L'iniziativa, partita dai gentili signori dell'Albergo, fu accolta con deferenza dagli ospiti dell'Albergo Pesamosca, i quali accorsero in buon numero alla bella festicciuola.

Un programma attraentissimo di musica e canto si svolse nella elegante sala dell'Albergo Martina. Si distinsero veramente la signora Amadori di Trieste nelle sue insuperabili esecuzioni al pianoforte; la signora Mengarini e la signorina Milella nei «duetto», con l'esimio signor Milella, anima della colonia villeggiante; e le due vezzose bambine signorine Cimadori e di Lenardo, che destarono una giusta ammirazione coi loro violini.

La signorina Grimaldo di Roma disse un grazioso monologo in dialetto veneziano con vero sentimento di artista finissima; e recitarono con vera delle poesie, l'egregio avvocato Grimaldo, e il signor Guido Luzzatto.

Alla buona riuscita della festa, contribuirono efficacemente la signora Eugerio, e i signori Calcagno e Suffich e il proprietario dell'Albergo signor Martina.

L'esito finanziario fu superiore ad ogni aspettativa.

E sia lode ai sapienti organizzatori, che vollero lasciare un così gradito ricordo della loro gentilezza a una nostra istituzione locale.

I bozzoli e il gelso

ROMA, 18 — L'ufficio di statistica Agraria, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, pubblica nell'ultimo numero del suo bollettino, le seguenti notizie di statistica agraria a tutto il mese di luglio ultimo scorso:

La produzione della foglia di gelso ha raggiunto i quintali 10.361.000 durante l'anno 1912 con un aumento di 302 quintali rispetto al 1911.

La produzione dei bozzoli è stata, nel 1912, di quintali 417.000, superando di 31.200 quintali il raccolto del 1911 e ciò non ostante la diminuzione dell'allevamento dovuta al basso prezzo della seta.

×××

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE

CRONACA GIUDIZIARIA

Farmacisti sotto processo

Oggi al nostro Tribunale s'inizierà il processo per contravvenzione alla legge «Sanitaria» contro Adolfo di Ghedusti Adolfo di Cesare di anni 41, da Imola residente a Udine direttore delle farmacia Petracco di Chiavris.

Francesco Caberlotto fu Marco di anni 62 da Meolo (Venezia) assistente farmacista in Coseano.

Ettore Marni di Augusto di anni 38 assistente farmacista in Palmanova.

Giacinto di Bernardo di Silvio di anni 18 nato a Buia residente a Udine agente farmacista, Manganotti.

Arminio Cantoni di G. Batta di anni 32 da Bertiolo residente a Udine farmacia Petracco.

Dott. Antonio Manganotti fu G. B. di anni 57 farmacista di Udine.

Augusto Marni fu Girolamo di anni 65 farmacista di Palmanova.

Valentino Bortolotti fu Valentino di anni 62, farmacista Maiano (S. Daniele), liberi, imputati: i primi quattro del reato di cui l'art. 53 T. U. leggi sanitarie perchè sprovvisti di regolare diploma, il primo in Udine nel 4-8 1911, il secondo in Coseano nell'11 7 1911, il terzo in Palmanova nel 17 7 1911 ed il quarto in Udine nel 4 8 1911 spedirono ricette esercitanti così abusivamente la professione di farmacista; gli altri quattro del reato previsto dall'art. 46 dello stesso T. U. perchè nella loro qualità di farmacisti direttori nelle dette epoche rispettivamente ed il Bortolotti anche nel 14 10 1911 si allontanarono dalle farmacie da loro rispettivamente dirette, senza lasciarvi un sostituto diplomato.

Il processo sarà presieduto dal co. Arnaldi: P. M. cav. nob. Farlatti Procuratore del Re.

Ghedussi e Cantoni saranno difesi dall'avv. Cosattini; Manganotti e Di Bernardo dall'avv. Levi i due Marni dall'avv. Bertacioli. Caberlotto e Bortolotti dall'avv. Doretti.

Testi d'accusa, Venier Giacomo di Giovanni di anni 27, chimico farmacista presso Fabris di via Gemona, Bellis Angelo di Angelo farmacista, di anni 28 in Piazza Garibaldi, Cumaro Gio. Batta fu Andrea di anni 45 facchino di Udine, Bianchi Pietro fu Sante di anni 65, lustrascarpe in Mercatovecchio, Piani Antonio di Angelo di anni 18 meccanico di Palmanova.

Si escuteranno inoltre circa 25 testi a difesa. Il processo durerà due giorni.

L'inauguraz. dall'anno giudiziario

e la relazione dei procuratori generali

ROMA, 18. — Ricordando che la legge 2 luglio 1912 ha stabilito che l'anno giudiziario cominci il novembre e che l'assemblea generale delle Corti di Cassazione e delle Corti di Appello per la inaugurazione dell'anno giudiziario, abbia luogo nella prima udienza successiva al 5 novembre, il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Finocchiaro-Aprile in una circolare diretta ai Procuratori Generali presso le Corti di Cassazione e di Appello, fa rilevare che la relazione sul modo come la giustizia fu amministrata in tutta la circoscrizione territoriale di ciascuna Corte, da presentare nella detta assemblea, non potrà più giovarsi delle notizie statistiche per l'ultimo intero anno solare, come continueranno ad essere raccolte per le pubblicazioni ufficiali.

Tuttavia la relazione annuale dovrà contenere principalmente la sintetica esposizione dell'andamento della Amministrazione e dei provvedimenti in guisa da mettere in evidenza tutto ciò che di più importante sia avvenuto nel corso dell'anno giudiziario e nella circoscrizione territoriale di ciascuna Corte.

Non per questo però si vuole rinunziare alle indagini ed ai confronti statistici, che sempre potranno riuscire opportuni, ma dovranno essere preferite le pubblicazioni ufficiali, le quali tolto l'arretrato, che ora si lamenta, saranno rese quanto più sarà possibile sollecite.

Intanto dovranno esser presi in particolare considerazione con la relazione annuale gli accertamenti statistici al 31 dicembre precedente, salvo estenderli anche al successivo semestre e così sino al 30 giugno, che precede l'inaugurazione dell'anno giuridico giovandosi degli elementi che finò ad ora hanno servito.

Infatti le accennate notizie, potranno, come suggerisce la circolare, essere agevolmente ricavate:

per la storia giudiziaria penale: in registri statistici giornalieri, salvo completarle, ove occorra, con le notizie che attualmente si raccolgono coi prospetti annuali, dai registri amministrativi e dai volumi delle sentenze; *per la statistica giudiziaria penale*: in sulle tavole statistiche finora compilate annualmente e che col prossimo anno, secondo le istruzioni che all'uopo saranno date, dovranno essere formate semestralmente e completate, ove occorra coi dati che possono desumersi dai registri amministrativi, e dai volumi delle sentenze.

Così, ove si renda opportuno di illustrare con notizie statistiche alcuno degli argomenti esposti con la relazione inaugurale, tali notizie, predisponendo all'opo di volta in volta i modelli dei prospetti, che risulteranno necessari dovranno essere fornite dagli uffici dipendenti ricavandole dai registri statisticio dai registri amministrativi. Si aboliscono quindi gli uniformi prospetti statistici sommari e per i prospetti riassuntivi potrà essere adottata quella presa che parrà più opportuna. Rimangono ferme le altre disposizioni sull'argomento e rimane ferma anche l'obbligo di inviare al Ministero la relazione inaugurale. La relazione inaugurale per l'assemblea generale nel prossimo novembre dovrà limitarsi al periodo trascorso del corrente anno perchè tutto il 1911 ha dato argomento alla relazione presentata nell'assemblea del gennaio u. s. Le notizie potranno essere ricavate dai registri trimestrali, dai registri statistici giornalieri per la parte penale e dai registri amministrativi per la statistica giudiziario civile salvo farne un completo esame nel successivo anno giudiziario.

CRONACA CITTADINA

Per la morte della Duchessa di Genova

Ai telegrammi inviati dal Comitato Giovanile Patriottico di Udine, al Re e alla Regina Madre, per la morte della Duchessa di Genova, sono pervenute le seguenti risposte:

Presidente Comit. Giovan. Patriottico
UDINE

Le gentili condoglianze di cotesta Società sono giuntè molto gradite a Sua Maestà il Re che rende vive grazie del cortese pensiero.

Ministro *Mattioli*

Presidente Comit. Giovan. Patriottico
UDINE

Le devote condoglianze da V. S interpretate in nome di codesto comitato giungevano in quest'ora triste grata attestazione di affetto a S. M. la Regina Madre che m'incarica esprimere a tutti riconoscenti grazie.

La dama d'on.: *March. di Villamarina*

La consegna del Labaro Feder. in custodia al Comune

Ieri alle 8.30 si radunarono nella palestra di via della Posta il consiglio e la presidenza della nostra società di tiro a segno, e alcuni soci per la consegna del labaro vinto nella gara di tiro a segno di S. Pierto al Natisone.

Verso le 9, il corteo preceduto dalla bandiera e dal labaro, si recò al Castello, ove fu ricevuto, nel salone dei matrimoni, dall'assessore cav. Giuseppe Conti.

I tiratori si disposero in fila mentre il labaro vien posto di fronte al tavolo, ove è assisa la presidenza.

L'ass. Conti prima di ricevere il labaro in consegna pronunciò acconcie parole d'occasione, alle quali il signor Tonini presidente del Tiro a segno rispose.

Viene quindi firmato il verbale di consegna e il labaro deposto in una sala, in attesa di passare nelle sale del museo patriottico.

Bollettino militare

Concittadino valoroso

Il nostro concittadino sottotenente De Laurentis Augusto richiamao della classe 1889 facente parte del glorioso 60.o fanteria e che prese parte con la diviisone del generale Garioni a diverse battaglie fu nominato in servizio permanente.

Ci congratuliamo di questa nomina ben meritata essendosi l'egregio ufficiale distinto in tutti i combattimenti con prova di coraggio e di capacità.

Egli, co'è noto, rimase anche ferito in uno scontro.

Il sergente maggiore Ferrari Placido venne pure per lo stesso motivo nominato sottotenente e destinato al 2.o fanteria. Apparteneva al 18.o fanteria.

Il sottotenente veterinario Baracchini Alfredo del distretto di Massa Carrara, appartenente al reggimento cavalleggeri Alessandira, venne nominato tenente in servizio permanente e destinato al 13.o Monferrato.

Bollettino giudiziario

L'avv. Rosa avendo i requisiti di legge fu nominato vicepretore a S. Vito al Tagliamento.

Il ten. Giovine a Bengasi

L'altra sera alla Trattoria alla «Buona Vite» convennero parecchi ufficiali e amici ad un banchetto d'addio al loro carissimo amico tenente Michele Giovine, che domani parte per Bengasi destinatovi telegraficamente.

La serata trascorse allegramente e tutti i presenti augurarono all'amico buona fortuna e di rivederlo presto coperto di gloria.

Auguri all'egregio ufficiale.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera e domani, grandioso straordinario spettacolo teatrale.

1. «In Lapponio» dal vero.
2. «Il più bel giorno della vita» comica.
3. LA VENDETTA DEL DESTINO, capolavoro cinematogrfico in due parti edito dalla Casa Americana Bison Films.

Concerti musicali a grande orchestra.

VENTILATORI — PREZZI FISSI

In settimana grandi films di lungo metraggio.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Generale Caneva ritorna in Italia

ROMA, 18. (notte). — *La* Tribuna *ha da Roma che tra giorni il gen. Caneva partirà da Tirpoli diretto in Italia, avendo chiesto un congedo temporaneo per riposarsi.*

Avendo alcuni giornali accennato a un movimento di funzionari civili a Tripoli, e in modo speciale alla partenza del comm. Caruso e del questore Alongi, abbiamo chiesto informazioni in proposito, e possiamo assicurare che nè l'uno nè l'altro si muoveranno.

Fin qui la Tribuna. *Secondo mie informazioni il congedo del generale Caneva sarà temporaneo o definitivo, secondo che il Caneva stesso, raggiungerà con Pollio e Spingardi l'accordo sulla seconda fase della guerra che riguarderebbe una limitata avanzata nell'interno.*

Occorre ricordare che quando il generale Caneva, fu nel febbraio scorso a Roma, egli sconsigliò l'avanzata. Sta a vedersi ora se egli ha modificato il suo avviso.

Un'altra considerazione potrà influire sul ritorno a Tripoli del generale Caneva, e cioè ch'egli nel prossimo aprile raggiunge il limite d'età.

E' però da rilevarsi che tanto il governo come le autorità militari tributano al generale Caneva i più vivi elogi per il modo felicissimo con cui ha condotto sino ad ora la guerra, nella quale non si annoverano che brillanti successi.

La Russia fa buon viso alla proposta Berchtold

PIETROBURGO, 18. — I giornali dicono che la proposta del conte Berchtold relativa ai Balcani è stata accolta favorevolmente nei circoli ufficiali russi che la considerano conforme alle idee dei diplomatici russi.

L'ultimo sanguinoso scontro fra turchi e montenegrini

PARIGI, 18. — Il *Temps* ha da Cettigne: Lo scontro, avvenuto ieri a Berana, in territorio turco, fu assai vivace. Esso avvenne tra cristiani e mussulmani. Le truppe mussulmane presero la parte dei mussulmani finchè un certo numero di Montenegrini passò la frontiera per sostenere i cristiani. Una ventina di cristiani rimasero uccisi e parecchie chiese bruciate. I turchi ebbero pure alcune perdite. Alcuni loro fortini vennero distrutti.

Il governo del Montenegro si sforza ad impedire il ripetersi di simili incidenti.

Un nota ufficiale del Montenegro
circa un passo che non si fece e non si farà

CETTIGNE, 18. — Ufficiale. — *La notizia che l'incaricato d'affari del Montenegro a Costantinopoli avrebbe consegnato alla Porta una noia chiedente l'applicazione delle disposizioni del protocollo dell'ultima commissione turco-montenegrina per la delimitazione della frontiera non è esatta. Tale passo non si fece nè si farà.*

La condanna d'un giornalista giovane turco per frode in danno della Lega Navale

Gli insistenti consigli delle potenze

COSTANTINOPOLI, 18. — Il principe Sabaedine ex-capo partito liberale si presenterà come dicesi candidato.

Il generale di divisione Mulhis è stato nominato ispettore del terzo corpo d'armata in sostituzione del maresciallo Osman che dicesi sarà chiamato a far parte del tribunale superiore di guerra.

Kiyayu redattore capo del *Teriumani Kakilat*, organo del comitato «Unione e Progresso» è stato condannato a sei mesi di prigione per frode commessa a danno della lega navale. Egli è fuggito.

Avid bey uno dei capi dell'Albania e Marco Djoi capo dei mirditi sono giunti a Verisovis. Essi furono chiamati ad Uskub. Alcuni rappresentanti albanesi del sud debbono ancora recarsi a Uskub per conferire cogli albanesi del nord.

Nei circoli diplomatici dicesi a proposito della questione della delimitazione della frontiera turco-montenegrina che, non soltanto la Russia, ma anche tutte le altre grandi potenze, consigliano calma moderazione al governo di Costantinopoli ed a quello di Cettigne senza che i loro consigli assumano carattere d'intervento. Dubitasi che le potenze sostengano la Bulgaria nella sua domanda intorno al massacro di Kotchiana.

L'arresto d'un bulgaro fabbricante di macchine infernali

SALONICCO, 18. — Fu arrestato a Kroepulu il bulgaro Danteli nella sua casa ove si fabbricavano bombe. La polizia vi trovò quattro bombe completamente terminate e il materiale destinato alla fabbricazione delle macchine infernali.

Perchè si batte alla Sublime Porta

ROMA, 18. — La *Preparazione* così conclude un articolo sulla pace con la Turchia:

«Che si aspetta da Costantinopoli? Perchè si batte o si fa battere alla Sublime Porta? A Costantinopoli vi è il nodo di molte questioni ma non quello della pace in Libia. Forse grandi avvenimenti sovrastano e la Sublime Porta traballa, per colpa o per merito d'altri più che nostro; ma la pacificazione della Libia è ormai per noi *questione interna*.

«Dal governo turco possiamo aspettarci poco bene e poco male; ne sia a capo qualunque pascià, qualunque bey giovane o vecchio.

«Questo dobbiamo metterci in testa; la pace con la Turchia non vale un centesimo, perchè non ci dà la Libia pacificata.

«L'attitudine di certi giornali che attendono la manna da Stambul è umiliante ed urtante. Il governo turco non è in grado di fare coll'Italia una buona guerra nè una buona pace.

«Per la Turchia, liberarsi della guerra sarebbe una fortuna, comunque se ne liberasse. Dicesi che il prestigio dell'impero ottomano ne resterebbe abbassato se non si trova la formola! Ma i ripetuti colpi che la Turchia riceve per terra e per mare non ne abbassano il prestigio (specie di fronte alle popolazioni balcaniche che un giorno o l'altro sfondano la Porta non più Sublime per esse), non ne abbassano il prestigio assai più che la cessione della Libia senza formula?

«Liberarsi della guerra sarebbe per la Turchia un beneficio immenso; chi non lo vede? Bisogna però riconoscere che fare la pace potrebbe essere per il suo governo un suicidio; tanto quella razza barbara e corrotta ha il cervello fuori della situazione.

Dunque? Dunque pensino essi ai casi loro e noi ai nostri. Non si corra dietro ad una pace senza valore.

«Sapete quale effetto certo ed immediato avrebbe per noi la pace? L'obbligo di star fermi nell'Egeo, mentre oggi è soltanto una nostra graziosa concessione. Quanto alla Libia: obbligo di continuare.

«Un corrispondente inglese dal campo turco, o meglio arabo, scrive al *Central News*: Questi arabi non accetteranno mai dalla Turchia una pace sulle basi che vogliono gl'italiani. Se consegnassero il loro paese agl'invasori, i figli li maledirebbero e Maometto non avrebbe nessun posto per loro in paradiso. Dunque, in ogni caso continueranno a combattere».

«E' per ottenere questo bel risultato tutto a benefizio della Turcia dovremmo aiutarla a pagare i debiti che l'affogano? Bisognerebbe essere matti.

«Stiamo alla finestra. Finchè dura la presente incertezza nella situazione europea è forse il meglio che possiamo fare, tanto più che il maestolo della nostra politica estera non è in mano di Cavour, nè di Crispi. Stiamo alla finestra, ma stiamoci con dignità negli atti e nel linguaggio».

Il genetliaco di Francesco Giuseppe

ROMA, 18. — Stamane nella chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano si è celebrato il *Te Deum* per l'82o anniversario dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Sono intervenuti l'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale barone Von Merey accompagnato dal suo segretario il conte Pfaff segretario dell'ambasciata d'Austria presso il Vaticano, ed altri del personale delle due ambasciate. All'ingresso dell'ambasciatore la musica suonò l'inno austriaco. La messa ed il *Te Deum* sono stati celebrati da mons. Compagnucci che impartì anche la benedizione. La chiesa del Nome di Maria è sotto l'alto patronato dell'Imperatore d'Austria.

Avviso agli operai italiani di non andare in Croazia

MILANO, 18. — Il regio ufficio dell'emigrazione per i confini di terra di Milano porta a conoscenza degli operai italiani ai quali fosse giunta la notizia di lavori per la costruzione del tronco ferroviario per il tratto Ogulin-Perussic (Croazia) che i suddetti lavori comincieranno solamente l'anno prossimo. Si diffidano gli operai italiani dal prestare fede ad altre notizie ed all'accorrere sul luogo di tali lavori perchè sarà data la preferenza la mano d'opera locale essendosi provveduto a sollecitare gli emigrati a rimpatriare per prendere parte ai lavori suddetti.

La convenzione sanitaria tra l'Italia e l'Argentina
L'eterna questione è finita

ROMA, 18. — Ieri sera fu firmata la convenzione sanitaria italo-argentina dai rispettivi plenipotenziario, on. Rocco Santoliquido, deputato al parlamento e da S. E. Epifanio Portella ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina. La convenzione è ispirata ai criteri informatori di tutte quelle finora stipulate fra i paesi più progrediti; è un patto di solidarietà internazionale nella lotta contro le malattie infettive di origine esotica con rispetto della sovranità dei rispettivi stati e con fiducia reciproca. Con questa convenzione l'Italia e l'Argentina colmando una lacuna della quale risentivano danno i commerci e la navigazione dei due paesi hanno stabilito di comune accordo i mezzi profilattici da adottarsi per prevenire l'importazione nei rispettivi territori della peste, del colera e della febbre gialla, senza per altro che ne rimanga per questo diminuita la competenza delle amministrazioni sanitarie interne di ciascuno Stato in tutto ciò che si attiene alle organizzazioni ed alla attuazione.

ROMA, 18, (notte). — La *Tribuna* osserva che la convenzione stipulata mette il punto fermo all'incidente tra le due nazioni.

Ristabilendosi i buoni rapporti tra i due paesi, è riaperto il varco all'emigrazione dei nostri coloni per il Plata, ov'è tanto bisogno del loro intelligente lavoro.

La convenzione è riescita perfetta e previene anche tutti i casi possibili, in modo da evitare il sorgere di nuovi incidenti. Gli impegni che i due governi si sono assunti prevedono tutti i casi di difesa sanitaria.

L'Italia che ha saputo far rispettare ha saputo tenere alta la propria dignità nazionale, ha avuto una valida cooperazione, nel raggiungimento dell'accordo che costituisce anche con brillante successo diplomatico, nel governo della repubblica.

Gran parte del merito per la soluzione dell'incidente va al sottosegretario degli esteri on. Di Scalea.

Ora i due popoli possono stringere nuovamente rapporti di salda e feconda amicizia.

Essendo chiuso l'incidente il governo italiano revocherà il decreto proibitivo dell'emigrazione.

Appena il decreto sarà revocato e sostituito con un nuovo ristabilente le relazioni normali tra i due paesi, i nostri emigranti potranno recarsi in Argentina per il raccolto dell'imminente autunno.

Il ministro plenipotenziario argentino, dott. Portela, intervistato, ha dichiarato che, mercè l'attuale convenzione i rapporti d'amicizia tra i due paesi saranno infrangibili.

La convenzione è un modello del genere, e servirà di esempio per regolare i rapporti argentini con quelli di altre nazioni.

Il carattere e l'importanza della convenzione italo-argentina

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* a proposito della nuova convenzione sanitaria italo-Argentina, scrive che la convenzione mentre definisce l'increscìosa vertenza con criterio di equità per i due governi, consacra i principii da noi difesi ed apre un nuovo periodo alla nostra emigrazione nella repubblica latina d'oltre oceano.

Un grave incidente
sulla ferrovia della Porretta

FIRENZE, 18. — Il *Nuovo Giornale* pubblica che stamane è avvenuto un grave incidente ferroviario alla stazione di Vaioni sulla linea Pistoia-Bologna. Il treno misto 6255 partito da Porretta alle 5.50 entrando alle 7.30 nella stazione di Vaioni si arrestò bruscamente e due vetture in coda deragliarono e si addossarono l'una sull'altra.

I viaggiatori che si trovavano nel treno dall'urto violento furono sbalzati l'uno sull'altro. Una vettura di terza classe è stata danneggiatissima.

Il *Nuovo Giornale* dice che ancora non si sa con precisione il numero dei feriti perchè molti sono rimasti a Pistoia. Pare che ve ne sia qualcuno in condizioni gravi.

Alle 10.17 quattro viaggiatori contusi, vittime dell'incidente di Vaioni sono giunti a Firenze ma le loro condizioni non erano molto gravi, tanto che dopo essere stati medicati a Pistoia sono stati in grado di proseguire il loro viaggio per Firenze per raggiungere la propria abitazione.

Un brindisi di Guglielmo

WILHELMSHOHE, 18. — In occasione dell'anniversario della nascita dell'imperatore Francesco Giuseppe l'imperatore e l'imperatrice affrirono una colazione, con l'intervento dei membri dell'ambasciata austro-ungarica. L'imperatore Guglielmo fece un brindisi in cui disse: «Brindo alla salute del mio amico fedele, del mio saldo alleato, del mio fratello d'armi, modello di salute, personificante il sentimento di dovere e del lavoro della propria nazione e pel proprio paese».

Drammatica discesa di due aviatori spagnuoli

TOLEDO, 18. — L'aviatore Illivet ed il colonnello Vivo provenienti da Madrid su monoplano hanno avuto un guasto all'apparechio nella regione di Illeicas, ove hanno tentato di prendere a terra con un volo librato ed hanno potuto evitare il pericolo di rimanere fulminati schivando i fili ad alta tensione. Però al momento in cui atterravano l'apparecchio si è capovolto e gli aviatori sono rimasti feriti non gravemente.

Altri particolari sull'attentato di Vienna

VIENNA, 18. — *Lo stato del vescovo Pfluger è soddisfacente. La ferita è grave ma non pericolosa. L'aggressore Prinz è confesso. Egli aveva progettato dapprima un attentato contro il cardinale Nagl. Cambiò idea, essendo giunto più presto il vescovo Pfluger.*

ARTE E TEATRI
La „Figlia del Reggimento“ rivendicata agli eredi di Donizzetti

Gli eredi di Donizetti hanno guadagnato un processo dinanzi al tribunale di commerci o della Senna intentato contro una casa editrice parigina cui contestavano il diritto di pubblicare lo spartito della «Figlia del reggimento». Gli editori sostenevano che tale diritto era stato loro concesso nel 1840 dal maestro stesso e che la durata doveva essere stabilita dalla legge del 76 che l'aveva prorogata a 50 anni dopo la morte dell'autore. Gli eredi Donizetti invece sostenevano che la legge da applicarsi era quella vigente allorchè il contratto di cessione era stato firmato.

Dopo a presentazione degli argomenti da parte dei rappresentanti delle due parti, il tribunale ha approvato la tesi degli eredi ed ha deciso che gli editori dovevano rendere conto agli eredi di tutto quello che era stato da loro incassato per i diritti sotto qualsiasi forma delle edizioni musicali dal 1885 in poi. Inoltre è stato loro proibito di continuare l'edizione sotto pena di 500 franchi di ammenda per contravvenzione.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 18. — Europa. Pressione massima di 775 sulla Penisola Balcanica, minima 751 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro diseso da 1 a 2 mm., temperatura generalmente aumentata, qualche vento forte intorno a ponente.

Stamane cielo vario in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania, sereno altrove, Venti forti del quarto quadrante a Brinidisi con mare agitato, bar. 774 sull'Ita Italia e Isola a 762 nella penisola Salentina.

Probabilità: Venti deboli vari, cielo vario sull'Alta Italia e sereno altrove.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (88)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Alla istruttoria? comandò il capo custode.

E chiusero la prima vettura.

Giuliano Claude, sporgendosi dal parapetto di ghisa, guardava ed ascoltava attentamente, e si faceva questa domanda:

— Qual'è di quelle cinque ultime?

Aveva posato gli sguardi sopra una donna giovanissima, oltremodo pallida, e di una meravigliosa bellezza, Costei teneva gli occhi bassi.

— Dev'esser quella... — pensava....

Il capo custode ricominciò l'appello.

Chiamò per ultima Maddalena Gallier.

Era proprio la detenuta osservata da Giuliano.

Salì sulla vettura come le altre.

— Al giudizio..... — disse il capo custode — e via! — soggiunse.

Le vetture cellulari si mossero, passando di nuovo sotto il voltone e i due battenti del massimo portone si rinchiudeva dietro ad esse.

Alle undici in punto, Giuliano nettò accuratamente la tavolozza ed i pennelli e li rimise nella cassetta.

— Parti? — disse Constant.

— Si.

— Se il principale viene a domandar di te, che s'ha a dirgli?

— Che domani sarò al lavoro all'alba, ma che avendo per oggi degli affari, non tornerò.

XXXVI

Giuliano Claude uscì vivamente.

Portava il viso di Maddalena scolpito nella memoria.

— Che faccia simpatica! — diceva fra sè. — Quella donna senza alcun dubbio ha sofferto molto! Dev'essere innocente del delitto di cui la accusano, ammenochè la sua faccia non sia molto menzognera!!...

Con rapida passo si dirigeva verso il tribunale.

Giunto presso il Mercato, entrò in un modesto ristorante, mangiò un boccone, si rimise in cammino e non andò guari che salì loscalone monumentale del Tribunale e si trovò nella sala d'aspetto.

Le porte della corte d'assise non erano ancora aperte, e dinanzi a quelle porte c'éra lafolla, che faceva coda come al teatro.

Giuliano si insinuò in mezzo ai gruppi e giunto degli ultimi riuscì a trovarsi fra i primi.

Le porte si aprirono e la folla invase tumultuosamente la sala.

In capo a pochi secondi non restò più un posto vuoto.

Un usciere entrò e annunziò:

— La Corte....

Tutti si alzarono ei si levarono il cappello.

I giudici e i giurati andarono ad occupare i loro seggi.

Il pretorio ribbocava di curiosi come la sala aperta al pubblico.

Giudicarono prima un delitto d'abuso di fiducia complicato di falso, che non offriva nessun interesse e che finì con una condanna a due anni di prigione.

Seguì una breve sospensione, poi la Corte rientrò in seduta.

Maddalena Gallier fu introdotta e andò a sedere fra due guardie municipali sul banco degli accusati.

Il contegno della giovin donna era dignitoso, il suo atteggiamento esprimeva una dolorosa rassegnazione.

Alcune voci bisbigliarono nella sala:

— Che ha fatto?

— Ha ucciso il suo figlio...

— E' bella....

— Si, ma troppo magra e troppo pallida.....

— Si direbbe che sia stata molto ammalata....

Giuliano non poteva distaccare gli occhi dal viso di Maddalena.

Risuonò uno squillo di campanello.

Si fece silenzio ed il cancelliere incominciò la lettura dell'atto d'accusa.

Quell'atto, abilmente ordito, di una logica stringente, mostravasi spietato nelle sue conclusioni.

Sembrava provasse in una guisa indiscutibile che Maddalena Gallier si era resa colpevole del delitto d'infanticidio, di complicità con un uomo che si chiamava o che si faceva chiamare Giulio Mercier, del quale ricusava con ostinazione di svelare l'attual dimora, studiandosi di paralizzare in tutto, od almeno di deludere l'azione della giustizia con racconti assurdi e invenzioni romanzesche.

L'atto d'accusa rilevava uno dopo l'altro, e metteva in piena luce tutti i fatti già noti ai nostri lettori, sin dall'ingresso del commissario di polizia nella camera della via Ernestina, dove aveva trovato la giovin donna priva di sentimento, e dove il neonato era scomparso.

Nell'udir quella lettura fulminante la povera Maddalena dopo aver rivolto gli occhi lagrimosi verso la grande effige del divino crocefisso che dominava il pretoria, si era nascosta il viso singhiozzando.

Si sentiva perduta.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.10, Londra [sterline] 25.55, Germania [marchi] 124.77, Austria [corone] 105.94, Pietroburgo [rubli] 268 85, Rumenia [lei] 100.30 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.78.

Chiusura Borsa di Milano, 17

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.20, fine agosto idem 98.30 idem 3.1[2 0[0 97.70.

Azioni: Banca d'Italia 1446.—, Banca Commer. Ital. 850.—, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Medit. 399.— Naviga. Gen. It 338.—, Società Veneta 157.—

Azioni: Londra 15,90, Svizzera 101.10.

Chiusura Borsa di Genova, 17

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 98.22, id. id. fine agosto 98.28 Italiana, 3 1[2 0[0 98.28.

Azioni: Banca d'Italia 1447.— Banca Commer. Ital. 851.50, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Merid. 601.50, id. Medit. 401.37, Nav. Gen. Ital. 405.—, Raff. Ligure Lombarda 340.—, Acciaierie Terni, 15.92 Eridania 740.50, Ansaldo Armstrong e C. 303.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 17

Rendita: Francese 30[0 92.45, Italiana 3. 1[2 0[0 97.45, Cambio Londra a'vista 25.26, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 1[2 Obblig. Ferr. Lombarde 266.—, Cambio su Italia 98 15[16 Rendita Turca 92.25, Rend. Russa 4891 61.—, id. 1906 102 35, id. 1900 92.35, Portoghese 60.85, Banca Commerciale 848.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5.20, M.8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O.12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi (1) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta